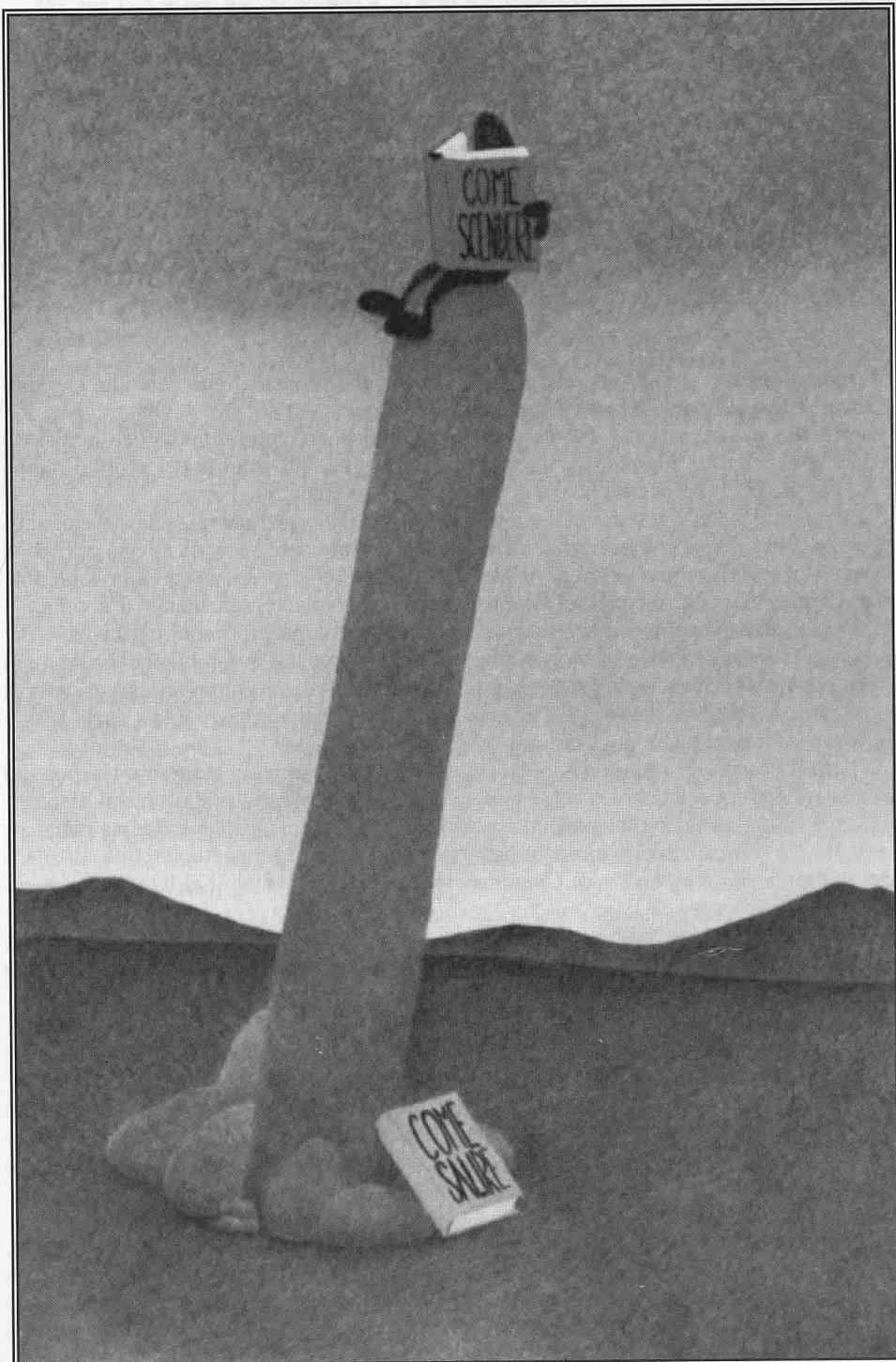
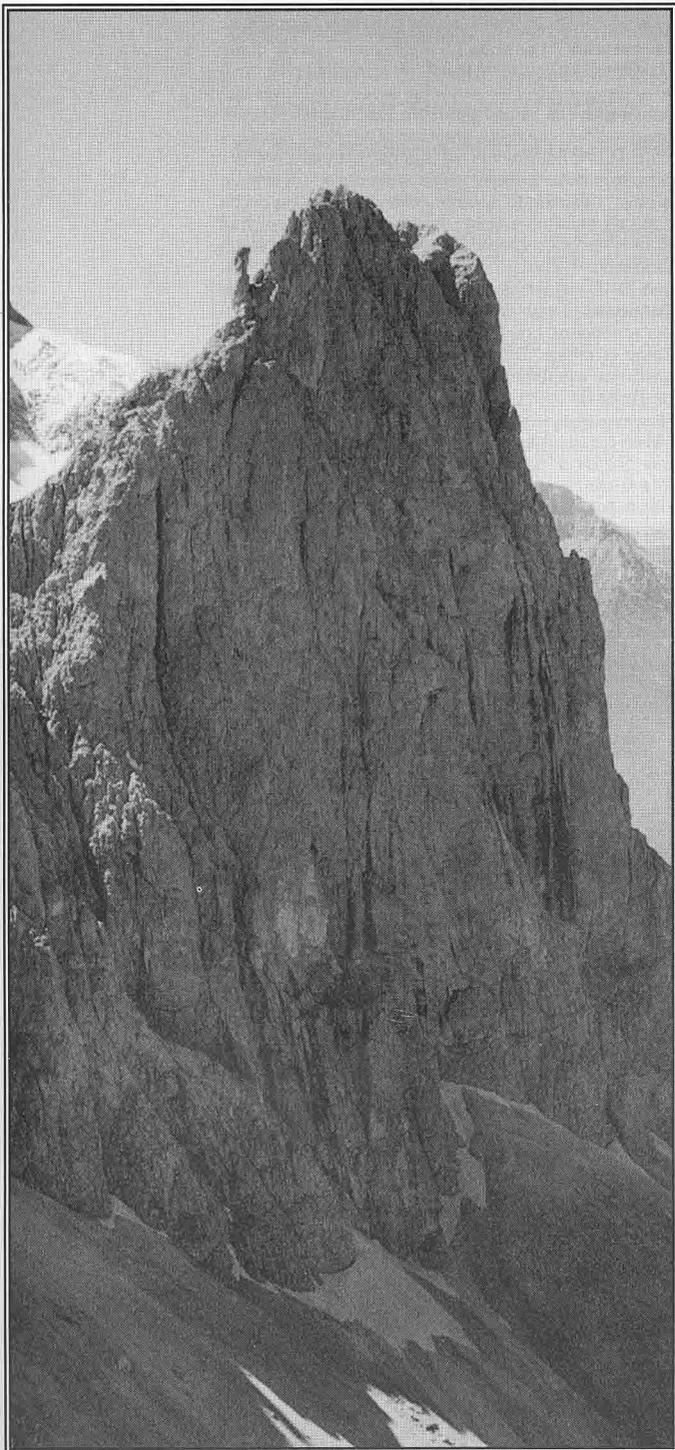
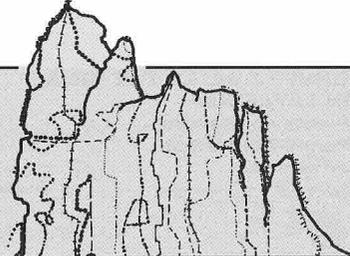


# SATIRALP



# UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Toni Feltrin e Marco Valdinoci



## GRUPPO DEL CATINACCIO

### Croda del Re Laurino (m 2819)

Via Guido Rossa



F. Millo e R. Rossin 16.9.1982

**Dislivello:** m 320

**Difficoltà:** D +



M. Beltramini, M. Vignola con M. Valdinoci  
(sez. di Verona) giugno 2002

**Materiale:** 2 corde da 50 metri, dadi, friends di misure varie, qualche chiodo.

**Accesso:** dal rif. Fronza alle Coronelle (m 2377) raggiungibile attraverso la seggiovia sulla statale P.sso Costalunga - P.Nigra o a piedi per comodo sentiero in ore 1,15, seguire il sentiero per P.ssa Santner e, poco prima di iniziare a salire le roccette che portano all'imbocco della gola sottostante il Passo, seguire in leggera discesa la grande cengia sottostante la parete Ovest della Croda del Re Laurino sino l'attacco del crestone che delimita sulla destra orografica la citata gola. L'itinerario si svolge in gran parte a cavallo di tale cresta (ore 0,50).

**Discesa:** Si svolge lungo il classico sentiero attrezzato che dal Passo Santner scende al rif. Fronza (ore 1,30).

*Bell'itinerario, apparentemente non lungo, in realtà con sviluppo considerevole dato l'andamento di cresta. Roccia ottima su alcune lunghezze e in generale buona ovunque tranne nelle lunghezze finali, peraltro facili.*

*La via è chiodata in modo assolutamente insufficiente ed è quindi necessario premunirsi in tal senso. Data l'esposizione la percorribilità è possibile anche ad inizio stagione anche se in tal caso va tenuta presente la possibilità di trovare la discesa lungo la ferrata di Passo Santner ancora innevata.*

*Precisa e chiara la relazione in Antonio Bernard "Catinaccio" ed. Mediterranee 1996 pagg. 115 e ss.*

Scheda di Marco Valdinoci

## GRUPPO DELLE TRE CIME DI LAVAREDO

### Parete del Pianoro Parete Nord Ovest

Via Spitagoras



T.Obojes, O.Zingerle 1997.

**Dislivello:** m 400

**Difficoltà:** TD + con passaggi di VI



g.a M.Venzo con M.Carone 12 luglio 2001

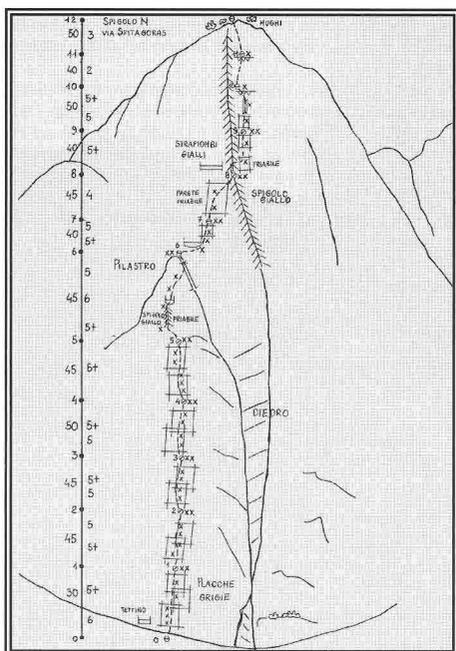
**Materiale:** 2 corde da 50 m, 10 rinvii, dadi, friends medi.

**Accesso:** da Landro seguire il sentiero segnato nb.102 per circa 30 minuti, poi appena possibile attraversare il torrente e risalire nel rado bosco le ghiaie del versante sin.ografico; piegando quindi a sinistra si rasenta la base della parete Nord Ovest per circa 50 metri sino a notare verso l'alto i primi spit su placca grigia a destra di un tettino basale color giallo (ore 1).

**Discesa:** dal pianoro sommitale per tracce in direzione Sud Est sino ad una malga; incrociato il sentiero segnato n.105 piegare a sinistra (direzione Nord-Est) per il rifugio Locatelli, quindi al sentiero segnato n.102 che consente la discesa lungo la Val Rimban sino a Ladro (ore 2/2,30).

*Soste e lunghezze sono attrezzate a spits; scarse le possibilità naturali di protezione. Il tipo di arrampicata è piuttosto tecnica su piccoli appoggi; le difficoltà sebbene non elevate sono però continue e poco protette (spit distanti). Roccia ottima e molto compatta con alcuni tratti gialli e friabili.*

Scheda e schizzo di Mario Carone



## GRUPPO DEL FANIS Cima Bois (2450 metri)

settore Sud Est Via Buon Compleanno Tex (1998)



**Dislivello:** m 400

**Difficoltà:** TD + con passaggi di VII -



g.a M.Venzo con M.Carone 12 luglio 2000

**Materiale:** 2 corde da 50 metri, dadi, friends di misure varie, 10 rinvii.

**Accesso:** dal parcheggio sulla statale per il Falzarego presso Cima Bois, prendere il sentiero per l'approccio alla carrareccia militare per forcella Bois. Poco prima della galleria, salire sulla sinistra il pendio erboso, rasentando la base della parete sino ad una zona di rocce nere sulla sinistra di grandi strapiombi al di sotto di un diedro fessura (chiodo di partenza) tempo ore 0,40.

**Discesa:** Si può abbandonare la salita all'ottava sosta scendendo con alcune doppie, oppure continuare lungo la cresta. Dal pianoro sommitale per sentiero scendere alla forcella Bois poi per la carrareccia militare (ore 1).

*Via di carattere sportivo con percorso più che logico alla ricerca di difficoltà su passaggi. Si seguono per lo più diedri-fessure e un'aerea cresta. Le soste e i passaggi sono attrezzati con chiodi normali e spit in maniera più che sufficiente. Roccia buona con tratti erbosi, friabile lungo la cresta.*

Scheda e schizzo di Mario Carone

